



# Provincia di Benevento

SETTORE TECNICO

SERVIZIO URBANISTICA VAS VIA SCA FORESTAZIONE

**OGGETTO: CUP 9101 - Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di variante non sostanziale per adeguamento tecnologico (diminuzione numero aerogeneratori): costruzione di una centrale elettrica da fonte eolica da 14 MW in località "Vaccara, Le Partite, Falceta" Comune di Castelfranco in Miscano (BN).**

**Prop.: Eolica Miscano srl. - Osservazioni**

**Premesso che:**

- Il progetto proposto comporta la riduzione del numero delle turbine previste dal progetto approvato, prevedendone l'installazione di sole n.3 ubicate nelle medesime posizioni e particelle catastali del progetto originario, con tracciato del cavidotto che resta nella totalità del suo percorso sullo stesso tracciato del progetto autorizzato con Decreto regionale di autorizzazione n.22/2016 che prevedeva n.5 aerogeneratori, al netto di alcuni tratti del cavidotto che erano a servizio delle turbine non più da installare che verranno eliminati del tutto. L'intervento, che prevede la variazione della potenza totale autorizzata da 10 MW a 14 MW per utilizzo di aerogeneratori di ultima generazione disponibili attualmente sul mercato, risulta conforme ai parametri di definizione di variante non sostanziale definiti dall' art.5, comma 3 del d.legs. n. 28/2011 così come modificato dall'art.32 della Legge n 108 del 28-07-2021.

**Visti**

gli elaborati tecnici allegati alla proposta di Variante non sostanziale per adeguamento tecnologico (diminuzione numero aerogeneratori) ;

Per quanto attiene le considerazioni di matrice urbanistica, si riporta quanto di seguito:

- con Delibera di Consiglio n. 27 del 26/07/2012, la Provincia di Benevento ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento;
- il PTC, per le leggi regionali della Campania n.16/2004 e n.13/2008, definisce l'articolazione territoriale della tutela integrata del territorio e della valorizzazione paesaggistica delle risorse territoriali;
- Il Ptcp della Provincia di Benevento, è un organizzato secondo i seguenti macro-sistemi:
  - Macro-Sistema ambientale;
  - Macro-Sistema insediativo e del patrimonio culturale e paesaggistico;
  - Macro-Sistema delle infrastrutture e dei servizi.

- in particolare, l'intervento proposto interferisce con i seguenti indirizzi del Ptcp:

a) Il Ptcp, in conformità con il PTR (Linee guida per il paesaggio), identifica i sistemi del territorio rurale e aperto individuando azioni volte alla salvaguardia dei suoli ad elevata vocazione agricola, limitandone il più possibile il consumo.

L'impianto proposto ricade in un'area classificata, nell'ambito delle disposizioni strutturali per la tutela e valorizzazione delle produzioni agroforestali del Ptcp, come **territorio rurale e aperto** "dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina" (**Quadro strategico/Tav. B2.4d**). Per il suddetto territoriale Nta del piano definiscono, all'art. 43 (Direttive per il territorio rurale e aperto dell'alta e media collina. Alto Tammaro, Fortore e colline di Pietrelcina) gli interventi possibili volti essenzialmente alla salvaguardia dell'integrità strutturale, dell'estensione e della continuità delle aree rurali e agricole. In particolare, in queste aree è possibile esclusivamente: *"...la realizzazione di nuovi manufatti o l'ampliamento e la rifunzionalizzazione per fini agricoli di quelli esistenti conformemente a quanto stabilito dalla vigente legislazione regionale. L'intervento è ammesso solo da parte di imprenditori agricoli ed in ragione di un piano di sviluppo aziendale asseverato da un tecnico abilitato"*.

b) Nel Ptcp la tutela del sistema dei crinali e dei bacini visivi rappresenta un aspetto fondamentale per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme. I crinali, infatti, costituiscono elementi di connotazione del paesaggio collinare e montano e rappresentano morfostrutture di significativo interesse paesistico per rilevanza morfologica e suggestione scenica, oltre a rappresentare talora la matrice storica dell'insediamento e della infrastrutturazione antropica. Nella tavola A 2.2e "Bacini visivi" del piano, sono rappresentati tutti gli elementi censiti come facenti parte dei "crinali" distinti in:

- crinali spartiacque principali, che rappresentano gli spartiacque di connotazione fisiografica e paesistica generale;
- crinali minori, che rappresentano le dorsali di connotazione paesistica locale.

Nelle aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 metri laterali della linea di crinale, vanno evitati sbancamenti del terreno che alterino la percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie.

L'intervento proposto, infatti, è situato lungo un crinale spartiacque principale. L'art. 32 del Nta, detta le prescrizioni per le aree di crinale, individuate considerando una fascia di 300 metri laterali della linea di crinale, ed in particolare prevede che siano *"...evitati sbancamenti del terreno che alterino la*

*percezione visiva delle linee di crinale; in tale ambito va inoltre evitata l'edificazione di nuove infrastrutture stradali o reti tecnologiche in superficie".*

In generale, la Provincia di Benevento, ha interesse, coerentemente con le risorse energetiche ed ambientali del territorio, a definire una razionale distribuzione dei potenziali impianti eolici da realizzare;

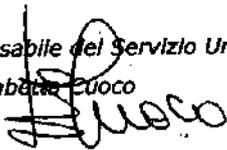
- il territorio provinciale non può essere sovraccaricato da impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico prima che sia stata fatta un'adeguata programmazione energetica del territorio stesso, indispensabile per evitare che su stesse aree, fisicamente anche ristrette, ricadano un numero eccessivo di richieste di autorizzazioni e per valutare i rapporti, le interazioni, le modifiche ed i relativi effetti sull'ambiente in conseguenza della realizzazione di tutte le opere progettuali;

- Tra l'altro, l'Ente ha tra i suoi obiettivi da raggiungere sia un corretto inserimento nel territorio di nuovi impianti eolici che favorire il revamping e repowering di quelli già esistenti, per una migliore contestualizzazione ambientale degli impianti stessi, con la riduzione del numero di torri, ai fini di minimizzare l'impatto visivo, di salvaguardare la salute pubblica e di razionalizzare ed ottimizzare l'uso dei suoli, in linea con quanto previsto dal PNIEC 2020 ( Piano nazionale italiano Energia e Clima) trasmesso alla UE dallo Stato Italiano;

- il Piano Energia e Ambiente Regionale della Campania (PEAR) approvato con delibera di Giunta Regionale n.377 del 15.07.2020 stabilisce "nelle Azioni per lo sviluppo dell'utilizzo della risorsa eolica" che occorre prediligere come fattore di sviluppo il revamping del parco eolico esistente favorendo politiche di sfoltimento delle pale a favore di un incremento della potenza installata;

-In tema di burdensharing regionale la Campania ha già raggiunto gli obiettivi per le fonti energetiche rinnovabili relative all'Eolico. Nelle Regioni meridionali risultano installati l'89,7% della potenza eolica nazionale e l'87,4% del parco impianti in termini di numerosità. La Regione Campania è la terza Regione con maggior potenza installata, circa 1,27 GW, e circa il 90% delle installazioni si trovano nelle province di Avellino e Benevento, aree dove la risorsa eolica è maggiore e dove si sono maggiormente concentrati gli investimenti, fin dagli esordi del settore.

*Il Responsabile del Servizio Urbanistica Vas Via -Forestazione*  
Arch. Elisabetta Duoco



*Il Responsabile del Servizio energia*  
Dr. Giampaolo Stornariello



*Il Dirigente del Settore Tecnico*  
Ing. Angelo Carmine Giordano

